

Ente/Collegio: AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA

Regione: Emilia-romagna

Sede: Ravenna

Verbale n. 7 del COLLEGIO SINDACALE del 03/05/2023

In data 03/05/2023 alle ore 9,30 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

CARLO BACCHETTA

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

RAFFAELE SCHIAVO

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

GIANLUCA DENTE

Presente online

Partecipa alla riunione la Direttrice Amministrativa, dott.ssa Agostina Aimola, il dott. Alessandro Scalorbi, Direttore UO Bilancio e Flussi Finanziari e il dott. Marco Gregoretti, Dirigente afferente alla medesima UO.
E' presente la dott.ssa Silvia Marzocchi, afferente allo staff della Direzione Amministrativa, in qualità di segretaria del Collegio Sindacale.

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

1. Bilancio d'esercizio 2022 – Ultimazione verifiche e predisposizione della relazione del Collegio Sindacale.
2. Varie ed eventuali.

| |
|--|
| ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO |
| |

| |
|--|
| ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI |
|--|

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

Punto 1 "Bilancio d'esercizio 2022 – Ultimazione verifiche e predisposizione della relazione del Collegio Sindacale."

Il Collegio in data 2 maggio, con nota prot. 2023/0121160, ha ricevuto dall'UO Bilancio e Flussi Finanziari la delibera n. 167 del 28/04/2023 avente ad oggetto "ADOZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2022".

Il Collegio nell'odierna riunione incontra la dott.ssa Aimola con la quale approfondisce le dinamiche che hanno determinato il risultato di bilancio d'esercizio 2022, nonché le prospettive di andamento economico-finanziario per l'esercizio 2023, con focus sugli investimenti, con particolare riguardo alla realizzazione dell'Ospedale di Cesena, ed agli adempimenti inerenti al PNRR.

La Direttrice Amministrativa aggiorna il Collegio in merito ai temi richiesti e conviene con il Collegio sull'opportunità di programmare un apposito incontro di approfondimento relativamente agli adempimenti ed alle tempistiche richieste dal PNRR. Il Collegio programma inoltre per il mese di giugno, un monitoraggio dell'andamento aziendale al fine di comprenderne le relative dinamiche, con particolare riguardo agli obiettivi di contenimento della spesa e degli eventuali margini di recupero dei costi, in relazione anche gli obiettivi regionali.

Il Collegio prosegue poi con le verifiche ed i controlli inerenti alle informazioni e ai dati contenuti nei documenti costituenti il bilancio, avviati nelle precedenti riunioni sulla base degli elementi che gli sono stati via via forniti, e in data odierna esamina i riscontri pervenuti chiedendo delucidazioni al dott. Scalorbi ed al dott. Gregoretti. Il Collegio prende atto delle precisazioni che gli vengono fornite, acquisisce agli atti la documentazione richiesta a supporto delle verifiche effettuate, e con il supporto della dott.ssa Marzocchi, procede alla redazione della Relazione al bilancio d'esercizio 2022, allegata al presente verbale.

Punto 2 "Varie ed eventuali."

Non vengono trattati ulteriori argomenti.

La seduta viene tolta alle ore 13,00

previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2022

In data 03/05/2023 si é riunito presso la sede della AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2022.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

- il dott. Carlo Bacchetta, Presidente del Collegio Sindacale;
- il dott. Gianluca Dente, Componente del Collegio Sindacale;
- il dott. Raffaele Schiavo, Componente del Collegio Sindacale.

Partecipano alla riunione la Direttrice Amministrativa dott.ssa Agostina Aimola, il dott. Alessandro Scalorbi, Direttore UO Bilancio e Flussi Finanziari e il dott. Marco Gregoretti, Dirigente afferente alla medesima UO. E' presente la dott.ssa Silvia Marzocchi, afferente allo staff della Direzione Amministrativa, in qualità di segretaria del Collegio Sindacale.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 167

del 28/04/2023, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 02/05/2023

con nota prot. n. 2023/0121160 del 02/05/2023 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- ☒ stato patrimoniale
- ☒ conto economico
- ☒ rendiconto finanziario
- ☒ nota integrativa
- ☒ relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 22.831.659,00 con un decremento

rispetto all'esercizio precedente di € -22.841.191,00, pari al %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2022, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

| Stato Patrimoniale | Bilancio di esercizio (2021) | Bilancio d'esercizio 2022 | Differenza |
|---------------------------|-------------------------------------|----------------------------------|------------------------|
| Immobilizzazioni | € 724.083.085,00 | € 707.369.559,00 | € -16.713.526,00 |
| Attivo circolante | € 676.966.964,00 | € 690.981.508,00 | € 14.014.544,00 |
| Ratei e risconti | € 1.036.435,00 | € 1.398.018,00 | € 361.583,00 |
| Totale attivo | € 1.402.086.484,00 | € 1.399.749.085,00 | € -2.337.399,00 |
| Patrimonio netto | € 557.547.498,00 | € 547.850.200,00 | € -9.697.298,00 |
| Fondi | € 117.446.799,00 | € 108.985.132,00 | € -8.461.667,00 |
| T.F.R. | € 19.736.355,00 | € 18.936.623,00 | € -799.732,00 |
| Debiti | € 706.213.445,00 | € 722.862.478,00 | € 16.649.033,00 |
| Ratei e risconti | € 1.142.387,00 | € 1.114.652,00 | € -27.735,00 |
| Totale passivo | € 1.402.086.484,00 | € 1.399.749.085,00 | € -2.337.399,00 |
| Conti d'ordine | € 97.715.946,00 | € 128.743.758,00 | € 31.027.812,00 |

| Conto economico | Bilancio di esercizio (2021) | Bilancio di esercizio 2022 | Differenza |
|--|---------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------|
| Valore della produzione | € 2.592.929.302,00 | € 2.752.030.479,00 | € 159.101.177,00 |
| Costo della produzione | € 2.629.131.164,00 | € 2.735.477.945,00 | € 106.346.781,00 |
| Differenza | € -36.201.862,00 | € 16.552.534,00 | € 52.754.396,00 |
| Proventi ed oneri finanziari +/- | € -1.125.824,00 | € -948.308,00 | € 177.516,00 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie +/- | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Proventi ed oneri straordinari +/- | € 94.883.425,00 | € 22.417.949,00 | € -72.465.476,00 |
| Risultato prima delle imposte +/- | € 57.555.739,00 | € 38.022.175,00 | € -19.533.564,00 |
| Imposte dell'esercizio | € 57.546.207,00 | € 60.853.834,00 | € 3.307.627,00 |
| Utile (Perdita) dell'esercizio +/- | € 9.532,00 | € -22.831.659,00 | € -22.841.191,00 |

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2022 e relativo bilancio d'esercizio:

| Conto economico | Bilancio di previsione (2022) | Bilancio di esercizio 2022 | Differenza |
|--|---------------------------------|----------------------------|------------------|
| Valore della produzione | € 2.538.482.067,00 | € 2.752.030.479,00 | € 213.548.412,00 |
| Costo della produzione | € 2.686.705.610,00 | € 2.735.477.945,00 | € 48.772.335,00 |
| Differenza | € -148.223.543,00 | € 16.552.534,00 | € 164.776.077,00 |
| Proventi ed oneri finanziari +/- | € -1.149.971,00 | € -948.308,00 | € 201.663,00 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie +/- | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Proventi ed oneri straordinari +/- | € 7.258.571,00 | € 22.417.949,00 | € 15.159.378,00 |
| Risultato prima delle imposte +/- | € -142.114.943,00 | € 38.022.175,00 | € 180.137.118,00 |
| Imposte dell'esercizio | € 55.194.998,00 | € 60.853.834,00 | € 5.658.836,00 |
| Utile (Perdita) dell'esercizio +/- | € -197.309.941,00 | € -22.831.659,00 | € 174.478.282,00 |

| | |
|---|-------------------------|
| Patrimonio netto | € 547.850.200,00 |
| Fondo di dotazione | € 46.059.182,00 |
| Finanziamenti per investimenti | € 568.238.020,00 |
| Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti | € 32.513.540,00 |
| Contributi per ripiani perdite | € 0,00 |
| Riserve di rivalutazione | |
| Altre riserve | € 5.117.592,00 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | € -81.246.475,00 |
| Utile (perdita) d'esercizio | € -22.831.659,00 |

La perdita di € 22.831.659,00

| | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> 1) | Si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2022 |
| <input checked="" type="checkbox"/> 2) | Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda; |
| <input checked="" type="checkbox"/> 3) | Vengono determinate le modalità di copertura della stessa. |

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il Collegio rimanda agli allegati del Bilancio, con particolare riferimento alla Nota Integrativa ed alla Relazione del Direttore Generale, per gli elementi di dettaglio dei valori al 31 dicembre 2022 e per il supporto informativo relativo alle variazioni analitiche di detti valori rispetto a quelli dell'esercizio precedente. La presente relazione riporta le informazioni sui valori più significativi e sugli elementi che il Collegio ritiene di particolare interesse, oltre a commentare gli scostamenti principali rispetto al bilancio economico preventivo.

Il Collegio prende atto inoltre che il percorso di determinazione dei valori relativi al Bilancio Consuntivo 2022, riflette le indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna con nota protocollo "06/04/2023.0342332.U - Indicazioni per la chiusura dei Bilanci di esercizio 2022 ed invio al controllo regionale";

A) VALORE DELLA PRODUZIONE: registra un incremento di 213 milioni di euro (+8,4%) rispetto a quanto previsto in sede di bilancio economico preventivo e un incremento di 159,1 milioni di euro rispetto al consuntivo 2021 (+6,1%); di seguito si riassumono le principali variazioni.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO: per quanto riguarda i contributi in c/esercizio si evidenzia un incremento pari a 127 milioni di euro (+5,9%) rispetto a quanto previsto in bilancio economico preventivo 2022 ed un incremento di 123 milioni di euro (+5,7%) rispetto al dato di consuntivo 2021. Di seguito sono elencate le principali assegnazioni disposte con DGR n. 2099/2022, n. 2293/2022, n. 85/2023 e n. 585/2023 intervenute successivamente all'adozione del Bilancio Economico Preventivo 2022 per un totale di 119,2 milioni di euro, così dettagliati:

- 27,5 milioni a copertura degli oneri per il rinnovo contrattuale del comparto per l'annualità 2022;
- 25,3 milioni di contributi per i maggiori costi legati all'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e agli effetti della pandemia;
- 20,2 milioni a sostegno dell'equilibrio economico;
- 18,3 milioni ad ulteriore sostegno dell'equilibrio economico;
- 8,5 milioni a titolo di rimborso forfetario dei costi sostenuti per l'emergenza Ucraina;

- 2,9 milioni di ulteriori contributi per il FRNA;
- 2,8 milioni a conguaglio dei costi sostenuti per i farmaci innovativi;
- 2,7 milioni di contributi per i maggiori costi sostenuti per farmaci a innovatività scaduta;
- 2,4 milioni per l'ordinamento professionale del comparto ex art. 102 c. 5 del CCNL 2/11/2022 (0,55%);
- 2 milioni per la proroga delle disposizioni in materia di USCA;
- 1,7 milioni per il potenziamento dell'assistenza territoriale ex DM 77/2022;
- 1,6 milioni contributo per la somministrazione di test antigenici rapidi SARS-COV-2
- 1,6 milioni a conguaglio dei costi sostenuti per i fattori della coagulazione;
- 1,2 milioni per il piano di miglioramento dell'accesso al Pronto Soccorso;
- 488 mila per la cd. "Legge Gelli" annualità 2022.

RETTIFICA CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO PER DESTINAZIONE AD INVESTIMENTI: le rettifiche di contributi in c/esercizio incrementano di 1,52 milioni di euro rispetto al preventivo 2022 e diminuiscono di 5,59 milioni di euro rispetto al consuntivo 2021, e sono determinate dall'utilizzo per investimenti di contributi finalizzati o vincolati.

UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI: per quanto riguarda l'utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti si evidenzia un incremento pari a 14,8 milioni di euro (+193,8%) rispetto a quanto previsto in bilancio economico preventivo 2022, a seguito delle assegnazioni disposte con DGR 2099/2022 dei contributi per l'emersione dei lavoratori irregolari e a sostegno dell'equilibrio economico.

RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE A RILEVANZA SANITARIA: l'aggregato registra un incremento di 5,8 milioni (+2,7%) rispetto al preventivo 2022 e di 5,19 milioni di euro (+2,4%) rispetto al consuntivo 2021. Di seguito le principali cause di tale variazione:

- incremento dei ricavi per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad Aziende sanitarie pubbliche della Regione per 2,67 milioni di euro. Buona parte di tale incremento è determinato dalla mobilità sanitaria infraregionale;
- incremento dei ricavi per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici extraregione per 12,2 milioni di euro, in gran parte dovuto ad un aumento delle prestazioni erogate in mobilità extraregionale;
- decremento di 12,4 milioni di euro dei ricavi per prestazioni erogate da strutture private accreditate e dall'IRCSS a residenti fuori regione. Tale decremento, trattandosi di partite di giro, trova il suo corrispondente tra i costi della produzione;
- incremento dei proventi da libera professione intramoenia per 1,7 milioni di euro, compensato da incremento degli emolumenti corrisposti al personale dipendente che ha effettuato l'attività.

CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI: per quanto riguarda i rimborsi si evidenzia un incremento pari a 65,6 milioni di euro (+68,7 %) rispetto a quanto previsto in bilancio economico preventivo 2022 e un aumento di 29,1 milioni di euro (+22,1%) rispetto al consuntivo 2021. L'incremento rispetto al preventivo è sostanzialmente dovuto al rimborso per il pay back sui farmaci di euro 35,7 milioni e per il pay back sui dispositivi medici di euro 22,2 milioni.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE: il valore registra un incremento di quasi 49 milioni di euro (+1,8%) rispetto a quanto previsto nel bilancio economico preventivo 2022, ed un incremento di circa 106 milioni di euro (+4%) rispetto al dato di consuntivo 2021. Di seguito si riassumono le principali variazioni registrate negli aggregati di costo.

ACQUISTI DI BENI: l'acquisto di beni evidenzia un incremento pari a 10,9 milioni di euro (+2,19%) rispetto a quanto previsto in bilancio economico preventivo 2022 ed un incremento di 43,4 milioni di euro (9,29%) rispetto al dato di consuntivo 2021.

Al fine di una valutazione più puntuale del consumo di beni è tuttavia opportuno analizzare congiuntamente il dato di acquisto ed il dato di variazione delle scorte rispetto a quanto in giacenza ad inizio anno. La variazione delle rimanenze registra un decremento delle rimanenze finali 2022 di quasi 2,8 milioni e di 6,8 milioni rispetto a quanto fatto registrare nel consuntivo 2021. Il dato di consumo dei beni comprensivo della variazione delle rimanenze è pertanto in aumento di 13,7 milioni rispetto al preventivo 2022 e di 36,6 milioni rispetto al consuntivo 2021.

L'aumento rispetto al preventivo 2022 della spesa per farmaci, pari a circa 13,6 milioni, comprende l'aumento di circa 3,4 milioni relativo all'acquisto di beni da fornire all'IRCCS IRST, acquisto che trova un corrispettivo valore a ricavo tra i rimborsi, e la riduzione rispetto a quanto preventivato per il pay back relativo ai farmaci per circa 2,7 milioni. Inoltre, a rettifica del costo di acquisto, occorre considerare l'aumento delle scorte per farmaci per circa 3,6 milioni di euro.

Il restante incremento è dovuto principalmente a:

- farmaci oncologici non innovativi: alcune molecole hanno perso l'innovatività nel 2021/2022 ed i relativi costi non sono più coperti dal fondo per i farmaci innovativi, ma pesano sull'acquisto ospedaliero, inoltre, il passaggio a generico di alcuni farmaci è avvenuto solo a fine anno pertanto non si sono rilevati benefici per l'anno 2022;
- nuovi farmaci antidiabetici: sono utilizzati secondo la nota AIFA 100 e le relative indicazioni regionali. Si precisa che l'Azienda aveva ancora molti pazienti in trattamento con vecchi antidiabetici, che nel corso dell'anno sono stati trattati con nuovi farmaci, come indicato negli obiettivi regionali;
- farmaci per Sclerosi Multipla: si è registrato un aumento dei trattamenti di seconda linea, più costosi, a seguito di inefficacia delle prime linee, soprattutto per pazienti in trattamento da tempo. Inoltre, sono aumentati i pazienti romagnoli trattati con farmaci iniettivi, in passato seguiti da altri centri, in particolare quelli di Bologna;
- malattie rare: in forte aumento il numero di pazienti che provengono da centri specialistici anche extra aziendali con regolare piano terapeutico autorizzato dalla Commissione Regionale Malattie Rare;
- NAO: si è registrato un incremento di nuovi pazienti;
- farmaci per HIV: si è rilevato un incremento nell'uso di inibitori delle proteasi per pazienti con aumentato rischio cardiovascolare; le prescrizioni risultano ora più allineate alla media regionale;

• emoderivati: l'aumento dei ricoveri di pazienti emofilici ha comportato un significativo incremento della relativa spesa. Nel corso dell'anno l'azienda si è confrontata, mediante specifici incontri con i professionisti, riguardo alle classi di farmaci più critiche, ovvero antidiabetici, farmaci per sclerosi multipla e farmaci per HIV. Sono stati inoltre costantemente sensibilizzati i prescrittori ad un maggior utilizzo di medicinali scaduti di brevetto e biosimilari.

Per quanto riguarda la spesa per vaccini, si è registrata una riduzione di circa 1,4 milioni di euro rispetto a quanto preventivato, dovuta ad una minore adesione alla campagna vaccinale Herpes Zoster e Papillomavirus rispetto a quella preventivata.

La spesa per dispositivi medici registra un incremento di circa 2,1 milioni di euro, legato principalmente alla revisione dei prezzi effettuata principalmente nella seconda parte dell'anno. Oltre all'effetto prezzi, il potenziamento dell'attività chirurgica e interventistica, finalizzato al miglioramento dei tempi di attesa, ha comportato un aumento dei costi per dispositivi impiantabili non attivi.

I beni non sanitari sono in riduzione rispetto al dato di preventivo 2022 per 1,3 milioni di euro, e per 1,1 milione di euro rispetto al consuntivo 2021, dovuta principalmente al minor impatto dell'emergenza COVID e della relativa campagna vaccinale, soprattutto nella seconda parte dell'anno 2022. Tale andamento ha generato una flessione nei consumi di dispositivi di protezione non sanitari e, a seguito della chiusura di diversi punti vaccinali, minori costi di gestione degli stessi.

ACQUISTO DI SERVIZI: l'acquisto di servizi evidenzia un incremento complessivo pari a 6,4 milioni di euro (+0,5%) rispetto a quanto previsto in sede di bilancio economico preventivo 2022 (+22 milioni per i servizi sanitari e -16 milioni per i servizi non sanitari) ed un incremento di 47,5 milioni di euro (+4,1%) rispetto al dato di consuntivo 2021.

Acquisto di servizi sanitari: l'andamento dei costi di tale aggregato di spesa registra una variazione in aumento di 22,4 milioni di euro rispetto al preventivo (+2,2%) e un incremento di 15,3 milioni rispetto al consuntivo 2021 (+1,5%). Di seguito il relativo dettaglio.

- Acquisti servizi sanitari per medicina di base: il costo a preventivo e quello a consuntivo sono sostanzialmente in linea. Rispetto al consuntivo 2021 il costo è in riduzione di circa 3,3 milioni di euro (-2,3%) dovuta principalmente a:

- minor coinvolgimento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta nella gestione dell'emergenza da Covid 19, sia per attività nei punti vaccinali, sia nell'esecuzione di tamponi e somministrazione di vaccini alla popolazione;
- importante riduzione rispetto all'anno 2021 del costo per attivazione di Usca, in particolare nella seconda parte dell'anno 2022;
- riduzione dei medici di emergenza territoriale impiegati nei punti di primo intervento.

- Acquisti servizi sanitari per farmaceutica: l'aggregato di spesa registra una variazione in incremento rispetto al preventivo di circa 1,9 milioni (+1,5%) e di 6,1 milioni (+4,9%) rispetto al 2021. Già dall'anno 2020 è stata attuata una importante dismissione di pazienti in carico alla Distribuzione Diretta, non solo diabetici; tale trend ha caratterizzato sia il 2021 che il 2022, causando un incremento di spesa per farmaceutica convenzionata. Nonostante l'incremento registrato, questa Azienda mantiene un andamento della spesa farmaceutica convenzionata netta procapite pesata allineato alla media regionale ed una spesa farmaceutica territoriale pro capite pesata (convenzionata + distribuzione diretta) al di sotto della media regionale.

- Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale: l'aggregato di spesa ha registrato una variazione rispetto al preventivo di +4,3 milioni (+4,3%) e di +3,3 milioni di euro (+3,3%) rispetto al consuntivo 2021; l'incremento più importante riguarda la maggiore produzione, rispetto al 2021, delle strutture AIOP e ANISAP sulla base dei piani di committenza sottoscritti e orientati al recupero dei tempi di attesa.

- Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa: l'aggregato di spesa è risultato in aumento rispetto al preventivo di 1,9 milioni di euro (+12,9%) e di 2 milioni di euro (+13,8%) rispetto al consuntivo 2021. Si registra un aumento sia degli utenti ai quali sono forniti prodotti per celiachia, dispositivi monouso, stomie e cateteri, sia dei prezzi dei dispositivi destinati a queste tipologie di pazienti che hanno subito un incremento del 10%.

- Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera: l'aggregato di spesa registra una variazione in riduzione rispetto al preventivo di circa 460 mila euro (-0,2%) ed una riduzione di 3,1 milioni di euro (-1,2%) rispetto al 2021, da ricondursi principalmente alla riduzione di quanto riportato a bilancio relativamente alla degenza da ospedali privati per residenti di altre regioni, per 12,6 milioni, riduzione che trova una pari riduzione dei ricavi nel valore della produzione trattandosi di una partita di giro. Tale importante riduzione è in parte compensata da un aumento di 5,8 milioni di euro per mobilità passiva infra regionale e di circa 1,7 milioni della degenza di non alta specialità per residenti; tali dinamiche sono generate dalla ripresa della capacità produttiva dell'Azienda e degli ospedali privati, che era stata compromessa anche nel 2021 dall'emergenza Covid-19.

- Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale: l'aggregato registra una variazione in riduzione di circa 0,7 milioni (-2,5%) rispetto al preventivo ed un incremento di 2,9 milioni rispetto al consuntivo 2021 (+11,5%).

L'incremento rispetto al 2021 è da ricondursi alle rette psichiatriche in case di cura private (aumentano di circa 630 mila euro) ed ai costi per strutture residenziali, a seguito dell'aumento del numero di inserimenti in struttura sia per pazienti adulti che per minori, indotti anche dall'autorità giudiziaria (aumentano di circa 1,9 milioni). Inoltre, da ottobre 2022, risultano a carico dell'azienda di residenza anche i pazienti inseriti in residenze per l'esecuzione di misure di sicurezza sanitaria (REMS) per circa 111 mila euro.

- Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F: l'aggregato registra una variazione in aumento di circa 1,5 milioni (+3,8%) rispetto al preventivo ed un incremento di 9,4 milioni rispetto al consuntivo 2021 (+28,9%). La variazione più significativa riguarda la distruzione di farmaci ad alto costo somministrata dall'IRCCS IRST a residenti romagnoli; l'incremento registrato è di 5,8 milioni rispetto al 2021. Cresce anche la mobilità passiva per somministrazione farmaci da aziende sanitarie della regione, per 1,6 milioni. Inoltre, il servizio di distribuzione per conto corrisposto alle farmacie convenzionate ha fatto registrare un aumento di 1 milione rispetto al 2021.

- Acquisto prestazioni termali in convenzione: l'aggregato di spesa ha registrato un incremento rispetto al preventivo di quasi

300 mila euro (3,5%) ed un incremento di 2 milioni di euro (+31,2%) rispetto al consuntivo 2021. L'aumento è dovuto, oltre alla ripresa dell'attività delle strutture termali post pandemia, dalla revisione delle tariffe avvenuto in corso d'anno in misura del 20%.

- Acquisto prestazioni di trasporto sanitario: la spesa evidenzia una variazione in aumento di circa 1,1 milioni (5,9%) rispetto al preventivo ed un incremento di 1,2 milioni rispetto al consuntivo 2021 (+6,3%), ed è la conseguenza sia di un incremento del fabbisogno dei trasporti in emergenza e secondari, sia della rivalutazione Istat dei contratti vigenti con i Privati Accreditati.

- Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria: la variazione di spesa rispetto al preventivo è pari a +13,4 milioni (+7,5%) e pari a +8,2 milioni rispetto al consuntivo 2021 (+4,5%); la variazione rispetto al preventivo 2022 è quasi interamente dovuta ai costi per la non autosufficienza, finanziati con specifiche risorse (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza); l'aumento è di circa 11,7 milioni di euro. La restante parte dell'incremento è da imputarsi ai rimborsi riconosciuti alle strutture socio sanitarie, per dell'effetto del rinnovo dei CCNL del personale operante nelle strutture (infermieri e fisioterapisti).

- Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia): l'aggregato di spesa ha registrato un aumento di 1,6 milioni (+10,3%) e di 1,4 milioni di euro (+8,9%) rispetto al consuntivo 2021. Tali incrementi derivano da una ripresa dell'attività libero professionale rispetto all'anno precedente e trovano corrispondente aumento anche tra i ricavi iscritti a bilancio.

- Rimborsi, assegni e contributi sanitari: i relativi costi segnano una riduzione rispetto al preventivo di 1,6 milione (-5,9%) e una riduzione di 12,6 milioni rispetto al consuntivo 2021 (-32,5%), dovuta principalmente ai contributi a società partecipate, in diminuzione di circa 1,2 milioni di euro rispetto al preventivo 2022 e di 5,6 milioni di euro rispetto all'anno 2021. Rispetto al 2021 si registra anche un'importante riduzione dei rimborsi per DPI agli Ospedali privati e alle strutture sociosanitarie, per 6,7 milioni di euro.

- Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie: tale aggregato di spesa risulta sostanzialmente in linea rispetto al preventivo 2022, e in decremento di 2,3 milioni rispetto al consuntivo 2021 (-12,3%). La variazione più consistente riguarda le collaborazioni coordinate e continuative, in calo di 2,1 milioni; ciò è dovuto alla riduzione dei contratti accesi per fronteggiare dell'emergenza pandemica e alla politica di stabilizzazione del personale effettuata in ottemperanza alle normative vigenti.

- Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria: l'aggregato di spesa ha registrato decremento di 0,8 milioni (-3%) rispetto al preventivo 2022 e un sostanziale mantenimento rispetto al consuntivo 2021.

Acquisto di servizi non sanitari: i servizi non sanitari si riducono rispetto al preventivo di circa 16 milioni (-8,1%) mentre rispetto al consuntivo 2021 aumentano di 32,2 milioni (+21,6%). Il trend in crescita dei prezzi, già iniziato nel 2021, è continuato nel 2022, soprattutto nei primi mesi dell'anno. L'aggravarsi della situazione in Ucraina e l'incapacità di trovare accordi di mitigazione dei prezzi in sede europea hanno influenzato l'andamento dei prezzi, così come quello dei consumi energetici, in rialzo sulle medie degli anni precedenti. Inoltre, le notizie allarmanti circa la riduzione dei flussi di gas da est e la necessità di riempire gli stoccaggi prima dell'inverno hanno ulteriormente aggravato la situazione nel corso del 2022. I prezzi poi sono calati nell'ultima parte del 2022 e con essi anche i consumi dell'azienda, anche grazie all'effetto positivo delle azioni di razionalizzazione intraprese, nonché della stagione invernale relativamente mite, portando ad una riduzione dei costi relativi all'energia elettrica (soprattutto grazie alla riduzione nei mesi di ottobre-novembre del prezzo di borsa). Il costo di energia elettrica, riscaldamento e gas, infatti, ha fatto registrare un aumento rispetto al 2021 pari a 44,8 milioni di euro (+193,1%), e un contenimento rispetto alle previsioni di 12,7 milioni (-15,8%). Tale aggregato di spesa è inoltre fortemente influenzato anche dai costi relativi alla pandemia da Covid-19 che nel corso del 2022 e rispetto all'anno precedente si sono ridotti. In particolare, le variazioni principali sono le seguenti:

- -1,6 milioni per costi di lavanolo rispetto al preventivo 2022 e -3 milioni rispetto al 2021, sia per il ridotto impatto dell'emergenza pandemica, sia a causa della modifica del contratto di gestione dell'appalto, avvenuta da aprile 2022, che prevede modalità di remunerazione del servizio più economiche delle precedenti. Occorre però evidenziare come, a fine anno, è intervenuta anche una revisione dei prezzi concessa da parte dell'Agenzia Regionale Intercent-ER al RTI aggiudicatario pari a aumento dell'11,83% rispetto ai prezzi di aggiudicazione con effetto a partire da dicembre 2022;
- -1,5 milioni di euro per costi di trasporti non sanitari rispetto al preventivo 2022 e -2,9 milioni di euro rispetto al consuntivo 2021 a causa della riduzione delle consegne di campioni al laboratorio analisi centralizzato e prelevati nei drive trough al laboratorio analisi centralizzato, così come per le consegne ai punti vaccinali che, come sopra descritto, sono stati chiusi nel corso del 2022;
- -0,6 milioni di euro rispetto al consuntivo 2021 per costi di servizi di prenotazione con particolare riferimento alle prenotazioni delle vaccinazioni covid;
- -5,3 milioni rispetto al consuntivo 2021 per i servizi di check point addetti al controllo degli accessi alle strutture sanitarie aziendali, cessati a marzo 2022.

COSTI DEL PERSONALE: il costo del personale, ad esclusione dei relativi accantonamenti e dell'IRAP, presenta una variazione in incremento rispetto al preventivo di 37 milioni (+4,6%) e di 19,7 milioni rispetto al consuntivo 2021 (+2,4%). Lo scostamento rispetto alla previsione è dovuto all'applicazione del CCNL 2019-2021 del comparto, sottoscritto in data 02/11/2022, circa Euro 25,486 milioni, e da costi che in sede di preventivo erano stati previsti negli accantonamenti a fondi rinnovi contrattuali e non nelle specifiche voci di spesa del personale (IVC 2019-2021 personale area contrattuale dirigenza sanitaria e dirigenza PTA, IVC 2022-2024 personale di tutte le aree contrattuali, elemento perequativo comparto, per un totale complessivo di circa 6.489.000 Euro). Inoltre, come da indicazioni regionali per la chiusura del bilancio d'esercizio, si è proceduto ad incrementare i fondi contrattuali per un totale complessivo di circa 5.393.000 Euro in relazione all'indennità di Pronto Soccorso comparto, all'aumento del trattamento accessorio comparto (0,22%), all'ordinamento professionale comparto (0,55%) ed alla Legge Gelli. Nel 2022 si sono altresì registrati risparmi legati sia all'entrata in vigore dell'assegno unico universale erogato direttamente dall'INPS, che ha sostituito l'assegno nucleo familiare, sia al diverso impatto, in termini di utilizzo, delle risorse umane della

pandemia da Covid-19. La copertura del turnover 2022, infatti, ha tenuto conto dell'obiettivo di riassorbire, in parte, le assunzioni a tempo indeterminato effettuate negli ultimi due anni, sempre garantendo i Livelli Essenziali di Assistenza, la corretta applicazione degli istituti contrattuali ed il potenziamento dei servizi territoriali. L'andamento del costo del personale è stato oggetto di un costante monitoraggio ai fini di dare applicazione al Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP) e far fronte alle esigenze delle articolazioni aziendali con attenzione al rispetto dei vincoli di bilancio.

ACCANTONAMENTI: il decremento rispetto al preventivo deriva sostanzialmente, come precedentemente precisato nella sezione relativa al costo del personale, dall'iscrizione tra gli accantonamenti anche della vacanza contrattuale e dell'elemento perequativo legati al CCNL triennio 2019-2021; in consuntivo sono stati iscritti tra i costi del personale. Ulteriore variazione riguarda la previsione rispetto all'accantonamento per quota inutilizzate FRNA in riduzione rispetto al preventivo di circa 4 milioni di euro.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI: il saldo delle partite straordinarie è pari a 22,4 milioni di euro con un incremento di 15,1 milioni di euro rispetto al preventivo dovuto alle assegnazioni di contributi intervenute con le DGR 2099/2022 e 585/2023. Per il dettaglio delle voci che compongono i Proventi e gli Oneri straordinari si rinvia ai prospetti PS02-03-04-05 riportati in calce alla Nota Integrativa.

Il Collegio nell'ambito dello svolgimento del proprio operato ha fatto riferimento anche alla circolare n° 35 del 13 dicembre 2018, al cui interno è contenuto un vademecum che implementa e completa quanto già pubblicato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n° 20 del 5 maggio 2017, che si interessava dell'attività dei collegi e dei revisori negli enti pubblici.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- ☒ La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ☒ Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- ☒ Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ☒ Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- ☒ Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ☒ I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- ☒ Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- ☒ I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- ☒ Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- ☒ La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Sono stati capitalizzati gli importi relativi all'accantonamento al Fondo ex art. 113 del D.Lgs 50/2016 riguardanti i lavori per un totale di € 118.173,26.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo

con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Il Collegio ritiene sostanzialmente congrui i fondi svalutazione, relativamente all'ammontare complessivo dei crediti in essere al 31/12/2022, il cui dettaglio, suddiviso per anno di formazione, è esposto nelle tabelle 16-17-18-19-20-21-22-23-24-25 della Nota Integrativa.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2022.)

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al



relativo utilizzo.

Il Collegio ha completato le verifiche sull'adeguatezza dei Fondi rischi ed oneri nelle sedute del 13/04/2023, 19/04/2023, 26/04/2023.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Il dettaglio dei debiti, suddiviso per anno di formazione, è esposto nelle tabelle 42-43-44-45-46 della Nota Integrativa.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Nel corso dell'esercizio 2022, al fine di consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti, l'Azienda ha proseguito la propria attività di efficientamento del ciclo passivo nelle diverse fasi di registrazione, liquidazione e pagamento delle fatture. I tempi di pagamento si sono leggermente allungati e l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato con le modalità previste dall'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014 e della Circolare del MEF n. 22 del 22/07/2015, si è attestato a -4,72 a fronte di -16,53 giorni del 2021, di -21,08 giorni del 2020 e -19,50 giorni del 2019. Il Collegio precisa che l'algoritmo di calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti ha come base il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento fattura che, con la trasmissione elettronica, coincide con la data di emissione.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

| | |
|---------------------------------|------------------|
| Canoni leasing ancora da pagare | |
| Beni in comodato | € 125.704.937,00 |
| Depositi cauzionali | |
| Garanzie prestate | |
| Garanzie ricevute | |
| Beni in contenzioso | |
| Altri impegni assunti | |
| Altri conti d'ordine | € 3.038.821,00 |

(Eventuali annotazioni)

Nella voce "Beni in comodato" sono ricompresi beni di terzi in comodato presso l'Azienda, beni di terzi in noleggio e merci in conto deposito presso l'Azienda. La voce "Altri conti d'ordine" accoglie l'ammontare delle fidejussioni prestate dall'Azienda a favore delle società proprietarie dell'edificio A di Pievesestina, del Distretto di Riccione, del Magazzino di Vecchiazzano.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ired)

Con riferimento alla soggettività tributaria dell'Azienda, è opportuno evidenziare che l'attività di gestione dei servizi sanitari non sconta tassazione diretta per effetto di quanto disposto dall'art. 74 comma 2, lettera B, del D.P.R. n. 917/86, mentre, per le attività commerciali svolte soggette a tassazione diretta, l'Azienda ha istituito la contabilità separata, in ossequio al disposto di cui all'art. 144 del D.P.R. n. 917/86, in regime di contabilità ordinaria e pertanto ha adottato i registri previsti dagli art. 14 e seguenti del DPR 600/73. In merito agli oneri inerenti sia alle attività istituzionali, sia alle attività commerciali, cosiddetti oneri promiscui, ai fini della corretta deducibilità fiscale è stato applicato il criterio di ripartizione dettato dal TUIR. Tale criterio si basa sul rapporto fra i ricavi di carattere commerciale ed il totale dei ricavi, istituzionali e commerciali. In relazione all'IVA, sussistendo una soggettività passiva, l'Azienda ha ottemperato agli obblighi previsti dalla normativa in materia. Per quanto riguarda l'IRAP, sia con riferimento all'attività istituzionale che a quella commerciale, l'Azienda ha determinato la base imponibile secondo quanto disposto dall'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 446/1997 e s.m.i..

Per quanto riguarda l'IRAP, a partire dall'esercizio 2019 l'Azienda ha optato per il calcolo dell'imposta con il sistema misto. Conseguentemente sono state escluse dalla base imponibile di calcolo dell'IRAP istituzionale, calcolata e versata ogni mese secondo il metodo retributivo con l'aliquota dell'8,5%, le retribuzioni corrisposte ai dipendenti a tempo indeterminato e determinato impiegati nelle attività commerciali, il cui ammontare viene portato in deduzione dalla base imponibile relativa all'attività commerciale calcolata con il metodo del valore della produzione netta ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 446/97. In chiusura dell'esercizio 2021, a seguito del ricevimento di quattro avvisi di accertamento da parte delle Agenzie delle Entrate provinciali relativi alla determinazione dell'imponibile IRAP dell'anno 2012 da parte delle quattro ex AUSL di Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini, è stato costituito prudenzialmente un fondo imposte di Euro 650mila.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

| | |
|----------|-----------------|
| I.R.A.P. | € 13.185.936,00 |
| I.R.E.S. | € 471.190,00 |

Costo del personale

| | |
|---------------------------------------|------------------|
| Personale ruolo sanitario | € 686.392.392,00 |
| Dirigenza | € 286.433.616,00 |
| Comparto | € 399.958.776,00 |
| Personale ruolo professionale | € 3.078.458,00 |
| Dirigenza | € 3.078.458,00 |
| Comparto | € 0,00 |
| Personale ruolo tecnico | € 101.876.489,00 |
| Dirigenza | € 2.189.128,00 |
| Comparto | € 99.687.361,00 |
| Personale ruolo amministrativo | € 50.665.098,00 |
| Dirigenza | € 4.143.762,00 |
| Comparto | € 46.521.336,00 |
| Totale generale | € 842.012.437,00 |

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Al 31 dicembre 2022, rispetto alla stessa data dell'anno precedente si registra una diminuzione complessiva di 430 dipendenti, di cui 252 nei profili sanitari, prevalentemente infermieri, e 178 figure del ruolo amministrativo e tecnico

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

In applicazione delle indicazioni regionali, l'Azienda ha effettuato appositi accantonamenti per gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali del personale dirigente per il triennio 2019-2021 e ai rinnovi contrattuali di tutto il personale dipendente per il triennio 2022-2024

- Altre problematiche:

Mobilità passiva

| | |
|---------|-----------------|
| Importo | € 92.685.150,00 |
|---------|-----------------|

Di seguito il dettaglio della mobilità passiva:

- Mobilità passiva infraregionale € 55.521.614

- Mobilità passiva interregionale € 37.163.536

e di quella attiva:

Mobilità attiva infraregionale € 26.016.578

Mobilità attiva interregionale € 49.696.612

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 130.773.221,00 che risulta essere in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente. Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

| | |
|---------|------------------|
| Importo | € 332.293.658,00 |
|---------|------------------|

Di seguito il dettaglio dell'aggregato di costo ed il confronto con i medesimi valori dell'anno precedente:

- Costi per assistenza MMG € 99.773.642 (anno 2021 € 100.588.224)
- Costi per assistenza PLS € 19.918.184 (anno 2021 € 20.380.538)
- Costi per assistenza Continuità assistenziale € 16.358.689 (anno 2021 € 17.501.817)
- Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc) € 4.798.023 (anno 2021 € 5.676.753)
- Costi per assistenza specialistica da Medici SUMAI € 16.472.995 (anno 2021 € 16.132.911)
- Costi per assistenza specialistica da IRCCS privati e Policlinici privati € 24.704.937 (anno 2021 € 24.998.146)
- Costi per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati € 2.132 (anno 2021 € 126.774)
- Costi per assistenza specialistica da Case di Cura private € 28.890.477 (anno 2021 € 27.423.425)
- Costi per assistenza specialistica da altri privati € 9.874.341 (anno 2021 € 8.006.419)
- Costi per assistenza ospedaliera da IRCCS privati e Policlinici privati € 6.651.027 (anno 2021 € 7.395.577)
- Costi per assistenza ospedaliera da Case di Cura private € 99.470.086 (anno 2021 € 96.871.527)
- Costi per assistenza ospedaliera da altri privati € 308.545 (anno 2021 € 113.891)
- Costi per assistenza termale da privato € 5.070.580 (anno 2021 € 4.047.320)

Altri costi per acquisti di beni e servizi

| | |
|---------|--------------------|
| Importo | € 1.263.643.533,00 |
|---------|--------------------|

Ammortamento immobilizzazioni

| | |
|-----------------|-----------------|
| Importo (A+B) | € 52.288.456,00 |
| Immateriali (A) | € 1.346.224,00 |
| Materiali (B) | € 50.942.232,00 |

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

| | |
|----------|----------------|
| Importo | € -948.308,00 |
| Proventi | € 80.854,00 |
| Oneri | € 1.029.162,00 |

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

| | |
|----------|-----------------|
| Importo | € 22.417.949,00 |
| Proventi | € 57.727.424,00 |
| Oneri | € 35.309.475,00 |

Eventuali annotazioni

Ricavi

Nel corso dell'esercizio 2021 la Regione Emilia-Romagna ha erogato contributi in conto esercizio per un totale di Euro 2.194.278.253. Per l'elenco dettagliato delle assegnazioni, si fa rinvio alla tabella n. 51 della Nota Integrativa.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta



presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P/C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale. Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

| Categoria | Tipologia |
|-----------|-----------|
| | |
| Oss: | |

Contenzioso legale

| | |
|---|----------------|
| Contenzioso concernente al personale | € 1.849.356,00 |
| Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate | |
| Accreditate | |
| Altro contenzioso | € 6.974.686,00 |

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

che il Collegio ha svolto una serie di verifiche sull'adeguatezza dei criteri utilizzati per la valutazione del rischio connesso al contenzioso in corso al 31 dicembre 2022 ed ha inoltre proceduto all'invio delle lettere ai legali (circularizzazione), così come previsto dai principi di revisione ed alla conseguente valutazione delle risposte pervenute. Da tale analisi non sono emersi elementi di rilievo.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Così come riportato nella Relazione del DG e all'interno della delibera di adozione del bilancio 2022, anche il suddetto esercizio è stato caratterizzato dall'eccezionalità degli eventi determinati dell'emergenza epidemiologica correlata al virus COVID19 e dal relativo impatto sulla gestione delle Aziende del SSR. A quanto precede si aggiunge - dopo il termine dello stato emergenziale - il conseguente trascinamento dei correlati costi COVID sull'anno 2022, e il fatto che i minori costi derivanti dal progressivo rientro dello stato emergenziale, sono stati più che neutralizzati da un sensibile incremento dei costi dell'energia e del riscaldamento, solo parzialmente finanziato dai contributi di cui al DL n. 50/22 e n. DL 144/22, nonché dai maggiori costi inflattivi. Per effetto di queste determinanti, il Modello CE IV trimestre 2022 consolidato regionale dell'Emilia-Romagna presenta un disavanzo di 84,894 milioni di euro, a fronte del quale la Regione Emilia-Romagna ha disposto di dare copertura allo stesso con la DGR n. 602 del 20/04/2023, avvalendosi delle norme previste dalla Legge di Bilancio n. 197/2022 (art. 1 commi 822-823). Nella suddetta delibera la Regione ha approvato le quote di avanzo vincolato di amministrazione da svincolare e ha attribuito alle stesse la destinazione vincolata alla copertura totale del disavanzo della gestione 2022 delle Aziende del servizio sanitario regionale.

Il consuntivo 2022 dell'Azienda USL della Romagna registra un disavanzo di esercizio pari ad € 22.831.659, che dunque troverà copertura nell'ambito delle risorse di cui alla sopra citata DGR n. 602/2023, le quali saranno assegnate alle Aziende sanitarie in sede di approvazione dei bilanci di esercizio 2022 da parte della Giunta Regionale.

Il Collegio, preso atto di quanto sopra, non ha osservazioni sul bilancio 2022, tuttavia, così come peraltro già anticipato in sede di preventivo 2022, ritiene necessario che la Direzione Aziendale intraprenda, anche nel corso del 2023, tutte le azioni necessarie finalizzate al contenimento dei suddetti costi e ponga altresì in essere tutti gli interventi strutturali volti a recuperare efficienza, efficacia ed economicità della gestione, finalizzati al riequilibrio economico e finanziario dell'Azienda.

Infine il Collegio richiede alla Direzione di essere aggiornato periodicamente rispetto alle risultanze delle verifiche sull'andamento della gestione aziendale effettuate dalla Regione, mediante la relativa reportistica.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

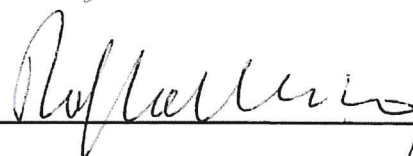
Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

CARLO BACCHETTA



RAFFAELE SCHIAVO



GIANLUCA DENTE

